

Il Convegno è abbinato all'ottava edizione del Premio "Carlo Castelli" per la solidarietà, riservato ai detenuti delle carceri italiane, per la cui cerimonia conclusiva è stata prescelta la Casa di Reclusione di Milano – Bollate. Il convegno vuole approfondire il tema sviluppato dai concorrenti:

## **Non solo pane e acqua**

Se "mettere a pane e acqua" richiama un trattamento punitivo durissimo, come la privazione persino del cibo, nonché la negazione di diritti e di attenzione alla persona, per contro, trattamenti basati sul riconoscimento della dignità umana uniti a strumenti educativi e formativi, possono stimolare una revisione critica e realizzare il cambiamento di vita.

Si pensi all'importanza che assume l'istruzione in carcere, dove in genere il livello di scolarizzazione è molto basso. Riempire il tempo vuoto della pena con lo studio e l'apprendimento è di per sé un salto di qualità. Con la formazione professionale ed il lavoro si acquisiscono ulteriori competenze per un futuro reinserimento sociale. Va inoltre sottolineata l'importanza dell'incontro con le vittime, attraverso percorsi di mediazione e di riparazione anche nei confronti della società nel suo insieme.

"Pane e acqua" possono quindi nobilitarsi e divenire metafora di quei beni che danno pienezza alla vita, perché nutrono e rigenerano il corpo nel fisico e nello spirito, orientando la persona verso valori più alti e più veri. Una "dieta" da seguire per sentirsi veramente liberi.

14.15 **Saluti delle Autorità**

14.30 **Introduzione ai lavori**

**CATIA BIANCHI**

*Educatrice Area Pedagogica della Casa di Reclusione di Bollate*

**CLAUDIA NODARI**

*Presidente Nazionale della Società di San Vincenzo De Paoli*

**GIORGIO RONCONI**

*Giuria del Premio "Carlo Castelli"*

14.45 **Relazioni**

**C'è cibo per tutti  
ma non tutti possono mangiare**

La predicazione di Papa Francesco sul pianeta da custodire e sull'umanità da sfamare

**LUIGI ACCATTOLI**

*Giornalista e scrittore*

**Il cibo è un dono  
che non può essere sprecato ma condiviso**

**MARCO LUCCHINI**

*D.G. Fondazione Banco Alimentare*

**Legalità, diritti e doveri condivisi  
per alimentare la giustizia**

**VALERIO ONIDA**

*Presidente emerito della Corte Costituzionale*

**Fame e sete di giustizia:  
occorre una dieta equilibrata e rigorosa**

**GIOVANNI MARIA PAVARIN**

*Presidente Tribunale di Sorveglianza di Venezia*

**Mediazione penale e riparazione,  
una ricetta da incentivare**

**CLAUDIA MAZZUCATO**

*Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano*

16.30 **Conclusioni**

**In carcere è meglio servire pane e...**  
**MASSIMO PARISI**

*Direttore Casa di Reclusione di Bollate*

Conduce e coordina il Giornalista  
e Consigliere regionale della Lombardia  
**FABIO PIZZULI**

**LUIGI ACCATTOLI**

Commentatore del "Corriere della Sera", già vaticanista a "La Repubblica", collabora a varie testate nazionali. È autore di volumi tradotti in varie lingue. Tra i suoi ultimi lavori *Gli esordi di Papa Francesco* (EDB, 2014), *La strage di Farneta* (Rubettino, 2014). Dal 2006 tiene un blog che aggiorna quotidianamente.

**MARCO LUCCHINI**

Laureato in Scienze Agrarie con Master in Economia e Gestione non profit, nel 1989 è tra i fondatori della Fondazione Banco Alimentare di cui è Direttore Generale dal 1992. Ideatore della Colletta Alimentare Nazionale e della Legge del Buon Samaritano (L.155/03), si occupa di lotta allo spreco e povertà alimentare a livello nazionale e internazionale.

**VALERIO ONIDA**

Già Professore di Diritto costituzionale all'Università degli studi di Milano, è stato giudice costituzionale e Presidente della Suprema Corte. Attualmente presiede il Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura. Si è dedicato ad attività di volontariato giuridico nel Carcere di Bollate.

**GIOVANNI MARIA PAVARIN**

In magistratura dal 1985 ha ricoperto varie funzioni. Dal 2010 è Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Venezia. Insegna Diritto penale nella Scuola di specializzazione in professioni legali istituita dalle Università di Ferrara, Padova e Trieste con il Dipartimento Giuridico di Ca' Foscari a Venezia.

**CLAUDIA MAZZUCATO**

Professore associato di Diritto penale all'Università Cattolica di Milano – Facoltà di Scienze Politiche. Co-fondatrice dell'Ufficio Mediazione Penale di Milano, si è occupata di Mediazione e giustizia ripartiva per conto del Ministero della Giustizia. È autrice di molte pubblicazioni e libri in materia.